

Casa Sanremo ospita il progetto musicale 'That's Napoli Live Show'

Di **Redazione** - 31 Gennaio 2019



That's Napoli Live Show, il progetto musicale ideato e diretto dal Maestro Carlo Morelli, alla serata inaugurale di **Casa Sanremo**.

Casa Sanremo aprirà le sue porte, i suoi spazi e le sue sale, domenica 3 febbraio, alle 18, al Palafiori di Sanremo. Taglio del nastro del patron Vincenzo Russolillo, che sul palco della Lounge ha invitato **That's Napoli Live Show**, il coro di Napoli, progetto musicale ideato e diretto dal maestro Carlo Morelli.

Ventidue voci e una band composta da quattro musicisti, tutti under 35, tutti diretti dal maestro **Carlo Morelli**, che con **That's Napoli Live Show** ha dato una lettura molto originale e ben riuscita alla musica live, intrecciando il grande patrimonio della canzone napoletana di ieri e di oggi con grandi successi pop dance internazionali.

Capita, così, che **John Lennon** con **"Imagine"** incroci **Pino Daniele** e la sua **"Napule è"** in uno straordinario mash up, che diventa solo una delle tante chicche messe in un repertorio di 16 brani, eseguiti da voci divise su quattro corde: soprano, mezzosoprano, tenore, basso.

Un'ora e mezza di show. Una carica di energia che vince nelle sperimentazioni, in cui, si ritrovano insieme, magistralmente intrecciate, **"Tammurriata nera"** e **"Eye of the tiger"** dei **Survivor**, **"O surdato 'nnammurato"** e **"Roxanne"** dei **Police**, **"Comme facette mammeta"** e **"Hit the road jack!"** di **Ray Charles**, **"O Sarracino"** e **"I will survive"** di **Gloria Gaynor**, **"Reginella"**, **"I want to break free"** dei **Queen** e **"Dancing Queen"** degli **Abba**, **"Luna Rossa"** e **"Mas Que Nada"** di **Sergio Mendes**. Insieme alle voci, piano, chitarra, basso e batteria.

E l'alchimia di successo si completa con il maestro Carlo Morelli, che diventa parte integrante dello spettacolo, nel suo modo davvero unico e esemplare di dirigere. "Dirigere il coro è emozionante, esaltante e affascinante – racconta il maestro Morelli -. Sono rapito dalle note.

Ecco perché la mia direzione è sempre in levare. Tra me e il coro si crea un feeling tale da renderlo il mio prolungamento musicale. È come quando si suona uno strumento: dallo strumento esce la musica di chi lo suona; dalla loro voce esce la mia voce. Il coro diventa me stesso moltiplicato.

A ogni movimento che scandisco c'è una reazione puntuale e precisa. Il risultato è un'esplosione di energia, che arriva diretta al pubblico, coinvolgendolo e rendendolo protagonista di una performance davvero unica”.

That's Napoli Live Show

That's Napoli Live Show ha la sua dimora fissa, la **Chiesa di San Potito**, che spunta nel dedalo dei quartieri antichi, in via Salvatore Tommasi 1 (nei pressi del Museo Archeologico). E da maggio ne avrà anche un'altra: il **Teatro Tasso** di Sorrento.

Nella Chiesa di San Potito, avviene uno straordinario incrocio di musica e recupero dell'arte. L'arcivescovo di Napoli, il **Cardinale Crescenzo Sepe**, ha concesso l'edificio in uso a Carlo Morelli e alla sua associazione **“Ad Alta voce”**, nella speranza di farla tornare ai fasti di un tempo. *“San Potito era chiusa e abbandonata dal terremoto del 1980, era devastata e con l'associazione abbiamo compiuto un enorme lavoro di pulizia e ripristino – racconta Carlo Morelli -. Oggi è la dimora fissa di **That's Napoli Live Show**, progetto che nasce con un'idea è molto ambiziosa: essere un punto di riferimento dei turisti a Napoli, così come accade a Broadway; essere uno spettacolo permanente 8 mesi all'anno”.*

Ha la sua dimora fissa, dunque, That's Napoli Live Show, ma ama anche viaggiare. Nel rispetto della vocazione, che ha nel suo nome “That's Napoli” (“Questa è Napoli”), a porsi come ambasciatore di tutto quanto di bello, storico, artistico e importante la città all'ombra del **Vesuvio** ha da raccontare.

Redazione

<https://www.2anews.it>

2Anews è un magazine online di informazione Alternativa e Autonoma, di promozione sociale attivo sull'intero territorio campano e nazionale. Ideato e curato da Antonella Amato, giornalista professionista. Il magazine è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n.67 del 20/12/2016.

f